

D) LA "MISSIONE" della GESTIONE CREDITO E ATTIVITA' SOCIALI

L'esame dei risultati generali d'esercizio ha già fatto rammentare la specificità della Gestione CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI rispetto alle altre Gestioni dell'Istituto in materia di finanziamento delle attività e di conseguente praticabilità del raggiungimento dell'equilibrio finanziario annuale prescritto per i bilanci degli enti pubblici non economici. Atipicità che caratterizza strutturalmente il bilancio della Gestione stessa e la parte di prestazioni, quelle creditizie, che si configurano come investimenti con spiccate finalità sociali.

Finanziamento ed Erogazione.

Si ricorda innanzi tutto che questa particolare Gestione, prevista separata ed autonoma dalla Legge 23 dicembre 1996 n°662, che ne ha istituito anche il contributo ordinario obbligatorio (0,35% del monte retributivo degli iscritti), è stata costituita dall' INPDAP a decorrere dal 1° gennaio 1998, in attesa del Regolamento governativo di attuazione, poi definito con il DPR n° 463 dello stesso anno emanato e pubblicato, però, ad inizio gennaio 1999.

La Gestione ha così sostituito quella prima in essere per i soli dipendenti statali iscritti al Fondo di previdenza e credito ex ENPAS (che disponeva di uno specifico contributo, nella misura dello 0,50%), estendendone le prestazioni a tutti gli iscritti INPDAP e, quindi, anche a quelli degli Enti locali che fino ad allora potevano ricorrere soltanto alle sovvenzioni degli ex Istituti di Previdenza del Tesoro, da questi praticate quali investimenti entro i propri limiti di bilancio.

Cosicché dal 1998 alla Gestione spettano i contributi obbligatori per tutti gli iscritti INPDAP (comprese le entità relative al 1997, come è riscontrabile dal consuntivo 1998), ma non i rientri degli investimenti creditizi ex II.PP. che rimangono a questi ultimi fino all'esaurimento dei rispettivi piani di ammortamento; spettano inoltre alla stessa Gestione i rientri degli investimenti creditizi dalla medesima effettuati, quali erogazione delle proprie prestazioni istituzionali, dal 1998 in poi.

Tali rientri, giusti i piani di ammortamento pluriennali relativi, sono ascritti per gli interessi alla parte corrente e per le quote capitali in conto capitale.

Per le prestazioni sociali inoltre il Consiglio di Amministrazione può deliberare ed ha deliberato quote di partecipazione a carico degli ammessi alle prestazioni stesse. Le strutture utilizzate dalla Gestione per l'esercizio delle finalità sociali in proprietà all'INPDAP appartengono al patrimonio immobiliare della Gestione stessa, esclusivamente per l'immobile di Spoleto, e alle altre Gestioni (centri vacanze, convitti e case soggiorno); queste ultime vengono utilizzate in regime di comodato dalla Gestione CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI per le prestazioni sociali erogate in via diretta (cioè non attraverso strutture convenzionate) ai giovani ed agli anziani.

A fronte di siffatto peculiare sistema di funzionamento, con il quale la Gestione deve coprire anche la propria quota di partecipazione (2,86%) alle spese generali di amministrazione e funzionamento dell' INPDAP, sta la natura istituzionale / obbligatoria delle prestazioni da erogare sia per il Credito sia per le Attività Sociali, per le quali peraltro il Regolamento n° 463 / 1998 abilita gli Organi dell'Istituto ad adottare forme e contenuti anche innovativi.

Qualora il finanziamento sopra descritto non copra tutte le prestazioni decise dagli Organi nonché gli oneri di amministrazione e funzionamento, la Gestione CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI, che non dispone di immobili propri (a parte i pochissimi strumentali nei quali è subentrata in successione regolamentare alle altre Gestioni) né di un portafoglio titoli, può ricorrere a finanziamenti ulteriori mediante anticipazioni dalle altre Gestioni dell'Istituto, come è avvenuto nel 1998 e nel 1999. Può pertanto concludersi questa introduzione al rendiconto finanziario 2000 della Gestione con le seguenti precisazioni:

- il contributo obbligatorio ordinario costituisce il 64,8 % delle entrate correnti per il CREDITO e le ATTIVITA' SOCIALI, ed appena il 19,8 % delle entrate totali;
- il restante 35,2 % delle entrate correnti della Gestione è costituito cumulativamente dagli interessi sulle erogazioni creditizie, dalle entrate per rette sulle attività sociali e da altre minori entrate varie.

Le entrate in conto capitale costituiscono invece il 53,18 % di tutte le entrate della Gestione e sono ancorate ai rientri delle quote capitali annue relative alle prestazioni creditizie pluriennali (biennali, quinquennali, decennali ed oltre) erogate dalla stessa Gestione dal 1998 fino a tutto il 2000.

Anche le prestazioni erogate sono ascritte più alle poste in conto capitale (99,3 %) per l'erogazione del credito che a quelle in parte corrente (7,39 %) finalizzate alle attività sociali per i giovani (sia dirette che in convenzione) e per gli anziani.

E' quindi evidente che un risultato finanziario come quello della Gestione, determinato sostanzialmente dalle componenti in conto capitale notevolmente maggiori di quelle in parte corrente, è del tutto atipico nel quadro di un Istituto che opera essenzialmente con poste correnti.

Questo non può quindi assurgere - come invece accade naturalmente per le altre Gestioni ad indice dello stato di salute finanziaria, neppure se si presenti negativo come nel corso del 2000 (la Gestione chiude infatti in disavanzo finanziario) anche senza le anticipazioni dalle altre Gestioni, che nell'anno in esame non vi sono state. Parimenti non indicativo il risultato di amministrazione, anche se positivo.

In questa premessa, l'analisi dei dati di rendiconto finanziario della Gestione in argomento viene condotta in riferimento prima alle entrate e poi alle uscite.

Le entrate destinate al finanziamento delle prestazioni della Gestione si articolano nelle tre principali componenti che di seguito si descrivono.

a) entrate contributive obbligatorie (0,35% del monte imponibile)

Sono presenti in parte corrente (Titolo I) nello specifico **capitolo 10114**, dedicato esclusivamente al **contributo obbligatorio per il credito**. La previsione definitiva (lire 545 miliardi) è risultata inferiore (- lire 35,536 miliardi) all'accertamento (lire 580,536 miliardi) rendicontato, del quale le somme riscosse (lire 517.384 miliardi) sono risultate pari all'89,12 % c.; quelle rimaste da riscuotere (lire 63,152 miliardi) ammontano al 10,88 % c.

La Struttura per la consulenza Statistico – Attuariale ha stimato che il numero degli iscritti alla Gestione è pari a 3.265.000 iscritti (di cui 1.795.000 statali e 1.470.000 dipendenti degli Enti locali).

b) rientri dalle prestazioni di crediti agli iscritti

Le relative poste sono registrate sia in conto capitale (in massima parte) sia in parte corrente.

- *In parte corrente al Capitolo 30812 – Interessi su concessioni di crediti.* Sono iscritte le quote interessi, calcolate secondo i piani di ammortamento, corrisposte dagli iscritti per l'erogazione dei prestiti stessi, che sono annuali e pluriennali (fino a dieci anni). Con questi contenuti, la previsione specifica di lire 248.370 miliardi ha incontrato accertamenti per lire 291,551 miliardi (dei quali risultano riscossi lire 285,081 miliardi e rimasti da riscuotere lire 6,470 miliardi), superiori agli accertamenti 1999 (lire 239,273 mld).
- *In conto capitale nella Categoria 14^a - Riscossione di crediti* si riscontra una previsione pari a lire 1.599,637 miliardi, a fronte della quale sono state accertate lire 1.554,152 miliardi mentre le riscossioni sono state pari a lire 1.552,564 miliardi. Nell'ambito di questa categoria la maggior rilevanza è rappresentata dalla *Riscossione prestiti al Capitolo 41406* che a fronte di una previsione pari a lire 1.554,918 miliardi ha comportato accertamenti per lire 1.483,951 miliardi e riscossioni per lire 1.482,618 miliardi, rimanendo da riscuotere 1,332 miliardi. Il capitolo iscrive soltanto la quota capitale dei ratei di restituzione dei prestiti e dei mutui concessi e va perciò correlato al sopraindicato *Capitolo 30812* relativamente agli *Interessi su concessioni di crediti* in parte corrente nonché al successivo *Capitolo 41408*. E' rilevante comunque l'incremento rispetto al 1999 (accertate lire 1.231,071 mld. Riscosse lire 1.228,356 mld.).

Al *Capitolo 41407 - Riscossioni di crediti diversi* l'accertato è risultato in lire 1,086 miliardi, riscossi quasi totalmente; restano da riscuotere lire 33 milioni circa.

In assenza di previsioni il *Capitolo 41408 - Riscossioni interessi, spese amministrazione e abbuoni su prestiti*, iscrive accertamenti pari a lire 9,467 miliardi quasi completamente riscossi (restano da riscuotere lire 46 milioni) che segnano un sensibile incremento rispetto all'accertato 1999 (lire 6,842 mld.), che confermano la difficoltà di valutare preventivamente il ricorso ai rinnovi dei prestiti in corso, distintamente dall'incidenza di quello per la nuova erogazione, prevista invece nel successivo *capitolo 30903*.

Al Capitolo 30903 - *Quote di competenza trattenute spese di amministrazione su prestiti* sono iscritte poste aventi natura compensativa della concessione creditizia pari a lire 440 milioni di accertamenti, completamente riscossi a fronte di una previsione pari a lire 12,856 miliardi analoga a quella 1999.

c) *partecipazione degli iscritti alle prestazioni sociali*

La componente qui in epigrafe raggruppa la partecipazione monetaria degli iscritti, determinata con atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione, al mantenimento ed al funzionamento delle strutture e alla incrementabilità delle politiche per i giovani e per gli anziani secondo gli obiettivi strategici indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

La partecipazione è richiesta in particolare per il funzionamento delle strutture dirette nelle quali vengono ammessi i giovani ed i pensionati e di quelle convenzionate (Convitti Nazionali) per i giovani.

Per aderire alle direttive indicate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nel documento strategico di programmazione triennale e ribadite con Delibera n. 100 del 18 aprile 2000, è proseguito l'impegno degli uffici d'individuare modalità di collegamento dei giovani, figli od orfani di iscritti, con il mercato del lavoro; in proposito il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato la costituzione di un Gruppo di Esperti esterni per l'elaborazione delle politiche sociali in favore dei giovani (Delibera n. 1251 del 5 luglio 2000).

Per le strutture rivolte ai giovani le poste sono iscritte nella *categoria X*, ai capitoli sotto elencati:

- il Capitolo 31003 – *Entrate per rette Convitti* che riunisce le quote partecipative a carico delle famiglie dei giovani ammessi alle prestazioni sociali dei Convitti INPDAP; rispetto alla previsione definitiva in lire 705 milioni, sono risultate accertate lire 718 milioni. Il riscosso è sugli stessi livelli 1999.
- Il Capitolo 31005 – *Entrate per rette Istituto Magistrale* che riguarda l'unico Istituto Magistrale esistente (proprietà ex INADEL) in S. Sepolcro ed espone una previsione di lire 140 milioni, con un accertamento di lire 166 milioni, interamente riscossi ed in crescita rispetto al 1999.

Nell'anno 2000 la prestazione convittuale è stata estesa su quasi tutto il territorio nazionale; infatti il numero è stato incrementato da dieci a diciassette Convitti Nazionali gestiti dal Ministero della Pubblica Istruzione, con cui sono in atto convenzioni per l'ospitalità di allievi figli di iscritti.

E' stato monitorato con particolare attenzione il profitto scolastico degli allievi ospiti sia nei Convitti a gestione diretta che nei Convitti Nazionali. L'esito scolastico finale ha registrato l'ottimo risultato di una media complessiva pari al 96,5%.

Con l'aumento dei convenzionamenti esterni alla data del 31/12/2000 risultano presenti complessivamente nei Convitti INPDAP e nei Convitti Nazionali n.1047 studenti (di cui n. 483 convittori e n. 564 semiconvittori); i posti dei Convitti INPDAP sono pari a 636, per cui

grazie alle convenzioni stipulate sono stati inseriti ulteriori n. 402 studenti e n. 20 studenti universitari nei Convitti nazionali.

- *Il Capitolo INPDAP 31006 – Entrate per rette Centri vacanze* (previste lire 11.668 mld., accertate e riscosse lire 11,423 mld.) riguarda prevalentemente la Gestione prestazioni creditizie e sociali che a fronte di una previsione di lire 11,537 miliardi ha rilevato un accertamento di lire 11,295 miliardi interamente riscossi.

La partecipazione dei pensionati al funzionamento delle strutture a loro dedicate è invece iscritta al *Capitolo 31004 – Entrate per rette Case di soggiorno* che alloca le quote partecipative a carico degli anziani ammessi al soggiorno nelle Case (ex ENPAS) di Monteporzio Catone – Roma e di Pescara, la cui previsione è stata di lire 3.070 miliardi; sono stati effettuati accertamenti per lire 3,009 miliardi, interamente riscossi.

Alla data del 31/12/2000 trovano ospitalità presso la Casa albergo di Monteporzio Catone n.131 pensionati (di cui 113 singoli e 18 coniugi) a completa copertura dei posti disponibili; mentre presso la casa albergo la Pineta di Pescara trovano ospitalità n. 114 pensionati (di cui 90 singoli e 24 coniugati) anch'essi a completa copertura dei posti disponibili.

Con la Delibera del Consiglio di Amministrazione (n.1330 del 15/11/2000) è stata data l'autorizzazione ad avviare le procedure per l'acquisto dell'immobile di Monteporzio Catone dal Ministero del Tesoro, adottando nell'esercizio 2000 il relativo impegno: l'acquisto è stato perfezionato nel corso dell'esercizio 2001.

E' stata, altresì adottata la delibera del Consiglio di Amministrazione (n.1251 del 5/2000, con la quale, unitamente a quanto programmato e realizzato per il settore "Giovani", è stato costituito un Comitato Scientifico per le attività legate al mondo degli "Anziani", con particolare attenzione agli anziani non autosufficienti.

Le poste fin qui descritte assommano ai totali che di seguito si riportano, a fronte di quelli dei primi due anni di attività della Gestione.

Il relativo quadro complessivo consente di misurare globalmente gli effetti 2000 (incremento delle entrate non obbligatorie soprattutto per il credito) dell'attuazione degli indirizzi degli Organi per l'espansione e miglioramento delle attività, tradottisi negli incrementi di spesa.

Composizione delle Entrate esercizio 1998

Entrate per contributi obbligatori	531,835	25,8%
Quota di partecipazione degli iscritti alle prestazioni sociali	14,611	0,7%
Rientri dalle prestazioni di crediti agli iscritti (conto capitale e in parte corrente)	1.515,607	73,5%
Totale entrate finalizzate all'erogazione delle prestazioni depurato delle quote riferite al periodo 1/12/1996 - 31/12/1997 (lire 468,893)	2.062,053	100%

Composizione delle Entrate esercizio 1999

Entrate per contributi obbligatori	538,308	26,02%
Quota di partecipazione degli iscritti alle prestazioni sociali	14,864	0,72%
Rientri dalle prestazioni di crediti agli iscritti (conto capitale e in parte corrente)	1.516,168	73,26%
Totale entrate finalizzate all'erogazione delle prestazioni.	2.069,340	100%

Composizione delle Entrate esercizio 2000

Entrate per contributi obbligatori	580,536	23,7%
Quota di partecipazione degli iscritti alle prestazioni sociali	15,504	0,7%
Rientri dalle prestazioni di crediti agli iscritti (conto capitale e in parte corrente)	1.845,702	75,6%
Totale entrate finalizzate all'erogazione delle prestazioni	2.441,742	100%

SPESE PER PRESTAZIONI

In dipendenza delle specificità proprie delle prestazioni Istituzionali della Gestione le relative spese sono classificate in bilancio come segue:

- *Spese di parte corrente (spesa sociale per giovani ed anziani)*
 - a) spese per ospitalità in strutture di proprietà ed in convenzione per studenti (convitti direttamente gestiti ed in convenzione con i convitti nazionali);
 - b) spese per ospitalità in strutture dirette ed in convenzione per giovani ed anziani (centri vacanze - studio e climatiche - e case di soggiorno);
 - c) spese per erogazione di borse di studio;
- *Spese in conto capitale (prestazioni creditizie)*
 - a) prestiti a breve e medio termine (1 e 2 anni);
 - b) prestiti a lungo termine (5 e 10 anni);
 - c) mutui ipotecari (introdotta dall'esercizio 2000) e di durata massima anche ultra ventennale).

Le prestazioni attengono alla realizzazione della pianificazione e programmazione annuale e pluriennale (sia nella cat.5[^] che nella cat. 14[^]) delle attività dell'Istituto per la spesa istituzionale.

Con specifico riferimento alle prestazioni creditizie, contabilizzate tra le spese in conto capitale, è evidente che sono state ampliate; le disponibilità della Gestione, infatti, passano da lire 1.918,751 miliardi per il 1999 a lire 2.820,742 miliardi per il 2000. per effetto delle scelte decisionali degli Organi di Indirizzo, Vigilanza e Amministrazione previste dal Regolamento n. 463/1998.

Le risultanze iscritte ai capitoli afferenti le prestazioni in argomento sono quelle che di seguito si espongono.

SPESA SOCIALE PER GIOVANI ED ANZIANI

Questa classificazione annovera tutte le componenti delle prestazioni sociali contabilizzate nella categoria 5 [^] della spesa corrente ai quattro capitoli che seguono.

Capitolo 10509 - Spese per strutture sociali (convitti, case di soggiorno, Istituto magistrale)

Il capitolo annovera le spese occorrenti per assicurare l'adeguata ospitalità dei giovani e degli anziani ammessi, in presenza dei requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nelle strutture di proprietà dell'INPDAP, e - per i giovani - anche nei convitti convenzionati (n.19 nazionali per convenzioni stipulate con il Ministero della Pubblica Istruzione) al fine di ampliare le possibilità di scelta delle famiglie di orfani e figli di iscritti INPDAP anche in

termini di dislocazione territoriale; tale sistema attualmente copre perciò quasi l'intero territorio nazionale.

L'iniziativa dei convenzionamenti esterni, che aveva ottenuto molti consensi già nel 1999, è stata ulteriormente apprezzata, cosicché il numero degli studenti ammessi a tale beneficio è di 402.

Sono presenti nel capitolo, tra le altre, le spese per i services (pulizia etc.) occorrenti nelle strutture di proprietà, costituite - come è noto - da due strutture per anziani (Monteporzio Catone e Pescara) nonché da un Istituto Magistrale (attuale Liceo della Comunicazione) e da cinque Convitti, di proprietà, per giovani.

Alla previsione definita in sede di seconda variazione in lire 14,328 miliardi (decrementata di lire 43,405 miliardi rispetto all'iniziale di lire 57,733 miliardi) hanno fatto seguito impegni per lire 12,493 miliardi; risultano pagate lire 11,858 miliardi; sono rimasti da pagare lire 634 milioni.

Sono invece destinate *esclusivamente alle prestazioni sociali per i giovani* le spese presenti nei tre capitoli che seguono.

Capitolo 10510 - Spese per centri vacanze.

Rispetto alle previsioni di lire 40,953 miliardi, si sono avuti impegni per lire 37,770 miliardi, dei quali pagati lire 37,746 miliardi e rimasti da pagare lire 24 milioni.

Il capitolo iscrive tutte le spese per lo svolgimento dell'attività climatica in Italia, per la quale nel periodo estivo sono impiegati anche i convitti, e della attività vacanze-studio all'estero, rivolta all'apprendimento e/o al perfezionamento della conoscenza della lingua dello Stato ospitante.

Quest'ultima prestazione seguita ad incontrare il progressivo maggior apprezzamento dei giovani e delle famiglie, tanto che le richieste sono risultate superiori ai posti disponibili nell'anno. Per tali prestazioni le entrate, derivanti dalle quote individuali di partecipazione (v. cap. 31006), hanno coperto il 30,8% delle spese effettuate nel corso dell'anno.

Per le vacanze studio all'estero, a fronte degli 11.000 posti messi a concorso sono partiti n. 10.727 minori, destinati a diversi complessi soprattutto in Gran Bretagna (circa 7.000 unità articolate in tre turni), nonché in Irlanda, in Francia, a Malta ed in Austria.

Per le vacanze climatiche in Italia, a fronte degli 8.500 posti messi a concorso sono partiti n. 7.946 minori, articolati tra località marine (Paestum, Cesenatico, Venezia Lido) e di montagna (Monteluco di Spoleto, Fai della Paganella, Gambarie in Aspromonte). Lo scostamento tra il numero dei minori partiti e quello preventivato, riflette essenzialmente le rinunce verificatesi poco prima della partenza per motivi soggettivi.

Capitolo 10511 - Borse di studio ed assegni universitari.

Rispetto alla previsione di lire 19 miliardi, gli impegni sono stati di lire 17.403 miliardi; risultano pagate lire 16,553 miliardi e rimaste da pagare lire 850 milioni.

Questo residuo d'esercizio è dovuto essenzialmente a scadenze di ratei connessi a completamenti documentali (certificazioni, esami) successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario che non coincide con l'anno scolastico/universitario; i ratei pagati nell'anno sono stati indicati in 24.211.

Capitolo 10513 - Spesa per la formazione professionale dei giovani.

La prestazione (prevista in lire 2,724 miliardi), istituita in rispondenza alle linee guida del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, è stata concretizzata con accordi convenzionali 2000, per lo svolgimento di Master a livello universitario, cosicché nell'esercizio in esame vi sono stati impegni per lire 600 milioni, rimasti completamente da pagare e riferiti a due Master organizzati con l'Università La Sapienza di Roma e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, di durata annuale.

SPESA PER PRESTAZIONI CREDITIZIE

La natura delle prestazioni in argomento è duplice: da un lato assumono vere e proprie finalità sociali (l'accesso facilitato al credito per vasta utenza, sulla base delle linee di indirizzo indicate dagli Organi, può concorrere a ridurre il ricorso ad altre eventuali forme di prestito erogato da soggetti terzi non istituzionali e nel contempo contiene il ricorso al prestito garantito dall'INPDAP), dall'altro vera e propria natura di investimento tale che nella ripartizione della contabilità secondo il DPR 696/79 le poste corrispondenti vengono iscritte tra le spese in conto capitale. Il volume delle uscite per l'erogazione del credito rappresenta la maggior parte delle uscite per prestazioni della Gestione.

Il rilevabile incremento dell'attività creditizia, verificatosi nel 2000, in attuazione dell'indirizzo degli Organi, è dovuto anche alla semplificazione della procedura e della documentazione a giustificazione della spesa, nonché alla crescita della domanda (+ 46,2% rispetto al 1999) da parte dei dipendenti degli Enti locali (14.731 prestiti pluriennali nel 2000 contro i 10.076 del 1999).

Circa il 71% dei prestiti è stato erogato agli iscritti statali ed il restante agli iscritti degli Enti locali.

Nel 2000 sono stati erogati n. 51.381 *prestiti pluriennali* di cui n.36.650 ai dipendenti Statali e n. 14.731 ai dipendenti degli Enti locali.

La struttura per la Consulenza Statistico attuariale ha così classificato le erogazioni per causali:

- Acquisto prima casa 51% pari al 67% del totale del valore;
- Matrimonio e nascita figli 37% pari al 25% del totale del valore;
- Altro 12% pari al 8% del totale del valore.

Sono stati erogati n. 121.348 “piccoli prestiti” (annuali e biennali) pari ad una o due mensilità da restituirsi in 12 mesi ovvero per quattro mensilità da restituirsi in 24 mesi. Nel 1999 erano stati erogati n. 132.657 prestiti di questa natura. Rispetto agli iscritti dipendenti statali ha fatto ricorso al prestito il 5% di essi e rispetto agli iscritti dipendenti degli Enti locali il 2% di questi.

Capitolo 21401 - Concessioni di mutui

L'INPDAP con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1999, n. 1041, ha istituito i mutui ipotecari edilizi a tassi agevolati, per l'acquisto della prima casa, a favore degli iscritti alla gestione, ex art. 1 del Regolamento n. 463 del 28 luglio 1998.

Con la successiva delibera n. 1090 del 20/7/1999, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre fissato le condizioni di accesso al mutuo, pubblicate con apposito bando 2000.

Le tipologie dei mutui sono le seguenti:

- A tasso fisso e misto (15 anni);
- A tasso misto, con rata costante per i primi 5 anni e variabile successivamente (20 o 25 anni);
- A tasso fisso, con interesse del 4,2% (15 anni);
- Tasso misto, con interesse del 3,90% per i primi cinque anni e dalla 11 rata il tasso “Euribor a sei mesi – tasso 360 - più 120 punti”.

Nell'esercizio 2000 sono stati erogati 1.578 mutui edilizi, per un importo medio di lire 140 milioni circa per ciascuno.

Le previsioni definitive in lire 222,276 miliardi, quali risultano dalla seconda variazione al bilancio previsionale 2000, hanno incrementato per ben lire 42,276 miliardi la previsione iniziale di lire 180 miliardi, per far fronte all'erogazione dei mutui rispetto alla crescente domanda proveniente dagli inquilini acquirenti degli immobili INPDAP in dismissione.

Sono stati quindi registrati impegni per lire 163,054 miliardi e pagamenti lire 27,284 miliardi, rimangono da pagare lire 135,770 miliardi.

La differenza tra impegni e pagamenti risente di problematiche simili a quelle che hanno caratterizzato le difficoltà di decollo del programma di dismissione degli immobili,

che nel corso dell'esercizio hanno visto concludersi un numero limitato di rogiti, sedi queste in cui l'erogazione del mutuo edilizio trova perfezionamento.

Capitolo 21402 - Concessione di prestiti

I dati riferiti a quello in esame riguardano esclusivamente prestiti annuali e pluriennali concessi agli iscritti (previsione definitiva, stabilita con seconda variazione al bilancio 2000 lire 2.625,314 miliardi; impegni: lire 2.576,610 miliardi; pagamenti: lire 2.536,235 miliardi).

Capitolo 21405 - Rimborso rate prestiti versate in più.

Si tratta di ratei a scomputo di prestiti risultati versati in eccesso rispetto al dovuto e perciò rimborsati agli aventi diritto.

Per la parte in carico alla Gestione prestazioni creditizie e sociali la previsione iscrive lire 8,700 miliardi e lire 3,288 miliardi di impegni completamente pagati.

Capitolo 21407 - Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti

L'oggetto è limitato ai rinnovi dei prestiti. Nella previsione sono iscritte lire 5.594 miliardi; gli impegni per lire 1,408 miliardi sono stati quasi completamente pagati; restano da pagare 5 milioni circa. Il capitolo evidenzia le stesse problematiche previsionali già sottolineate per le entrate dei connessi capitoli n. 41408 e n. 30903.

Capitolo 21408 - Copertura insolvenze crediti garantiti

Il capitolo (previsione lire 4,109 miliardi; impegni lire 885 milioni, quasi completamente pagati) si riferisce alla corresponsione di somme a copertura di crediti concessi agli iscritti dagli Istituti finanziari e garantiti dall'INPDAP. L'andamento degli impegni rispetto alla previsione denota una positiva contrazione delle insolvenze.

Capitolo 21409 - Rimborso trattenute per interessi

Questo capitolo (previsti lire 10,519 miliardi; impegnati lire 7,224 miliardi quasi completamente pagati) per la maggior parte contiene la restituzione di quote interessi versate in più.

Capitolo 11003 - abbuoni piccoli prestiti agli iscritti

Rispetto alla previsione di lire 684 milioni, risultano impegni per lire 683 milioni completamente pagati.

Per concludere la disamina delle attività creditizie dell'Istituto è necessario esaminare le componenti che, aggiungendosi a quelle fin qui trattate, non sono specificamente istituzionali della Gestione Credito e Attività Sociali.

In primo luogo l'erogazione dei *crediti ai dipendenti*, dell'Istituto, che, dovuta ex DPR 509 del 1979, si trova contabilizzata al **Capitolo 21413- Concessione di crediti al personale dipendente ex art. 59**.

In proposito si rammenta che la normativa relativa alla concessione dei mutui ipotecari è stata estesa, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1333 del 15/11/2000 anche al personale di custodia, vigilanza e pulizia addetto agli stabili di proprietà dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono pervenute domande di prestiti del personale in numero di 870 (tra annuali, biennali, quinquennali e decennali), di mutui ipotecari in numero di 440.

Per far fronte all'incremento di richiesta di accesso al prestito da parte dei dipendenti (quali inquilini di appartamenti INPDAP in dismissione per procederne all'acquisto), si è provveduto ad effettuare in sede di seconda variazione al bilancio 2000 un incremento di lire 12 miliardi rispetto allo stanziamento iniziale di lire 63,730 miliardi: la previsione definitiva per il 2000 è stata pertanto di totali lire 75,730 miliardi di cui peraltro sono risultate impegnate lire 44,441 miliardi e pagati lire 39,138 miliardi restando da pagare lire 5,303 miliardi.

Le Gestioni che avevano le disponibilità necessarie ad assicurare l'erogazione INPDAP della prestazione ai propri dipendenti/inquilini sono state le seguenti:

- ENPAS previsione lire 20,620 mld , impegno lire 10,671 mld pagato lire 9,987 mld .
- INADEL previsione lire 19,943 mld, impegno lire 11,535 mld , pagato lire 9,533 mld.
- ENPDEP previsione lire 5,162 mld , impegno lire 2,057 mld , pagato lire 1,989 mld.
- CPS previsione lire 30,005 mld, impegno lire 20,176 mld , pagato lire 17,627 mld.

La concentrazione delle domande dei mutui ipotecari nell'ultima parte dell'anno e le inerenti problematiche connesse all'andamento dei rogiti degli immobili in dismissione, prima ricordate, sono state la causa dello scostamento tra previsioni ed impegni.

Le quote di rimessa dei crediti e dei prestiti ex art. 59 si trovano contabilizzate nei seguenti *capitoli 41411* delle entrate (per le quote in conto capitale), e nel *capitolo 30816* (per quote di interessi), in parte corrente, ove mostrano uno scostamento tra accertamento e previsione dovuto alle cause menzionate per la spesa.

Il Capitolo 30816 – Interessi per concessione di crediti ex art. 59, parimenti a quanto avviene per la quota capitale, a fronte di previsioni pari a lire 2.675 miliardi, contabilizza accertamenti pari a lire 3.908 miliardi e riscossioni per lire 3.903 miliardi, attribuiti alle Gestioni, come di seguito rilevato.

in miliardi

CAPITOLI	GESTIONI	RESIDUI INIZIALI RIACCERTATI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI FINE ESERCIZIO
			SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSSE	
30816	CPS	0	0,651	0,650	0,001
	ENPAS	0	2,389	2,389	0
	INADEL	0	0,726	0,722	0,003
	ENPDEP	0	0,142	0,142	0
TOTALE		0	3,908	3,903	0,004

Il Capitolo 41411 – Riscossione crediti ex art. 59 a fronte di una previsione di lire 5,450 miliardi contabilizza accertamenti per lire 14,403 miliardi e riscossioni per 13,724 miliardi, attribuiti alle contabilità delle Gestioni a carico delle quali è avvenuta l'erogazione prima descritta nelle misure che di seguito si rilevano.

in miliardi

CAPITOLI	GESTIONI	RESIDUI INIZIALI RIACCERTATI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI FINE ESERCIZIO
			SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSSE	
41411	CPS	0	2,932	2,662	0,271
	ENPAS	0	6,672	6,672	0
	INADEL	0	3,635	3,235	0,400
	ENPDEP	0	1,164	1,155	0,009
TOTALE		0	14,403	13,724	0,680

Altra attività creditizia svolta dall'INPDAP è rappresentata dalla concessione di *mutui e crediti a comuni, cooperative e provincie*, che nel 2000 non ha visto alcun stanziamento per la competenza, mentre per la gestione residui sono stati effettuati pagamenti in conto erogazioni definite negli anni pregressi, dalle Gestioni sottoindicate:

- CPDEL (lire 16,846 miliardi);
- CPI (lire 1,071 miliardi);
- CPS (lire 30,284 miliardi).

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I valori residuali, pagati nel corso del 2000, contabilizzati per la cassa, sopra esposti si trovano iscritti nei **capitolo 21401- concessione di mutui** nelle sotto indicate contabilità delle Gestioni secondo le poste riferite agli esercizi ivi indicati:

	CPDEL	CPI	CPS	TOTALE		
Mutui Impegnati nell'esercizio 2000	-	-	-	-		
Mutui Pagati in conto residui nell'esercizio 2000	16.846.553.827	1.071.095.161	30.284.352.984	48.202.001.972		
Anno dei Residui						
Dettaglio Cpdel	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
Altro	2.460.410.534					2.460.410.534
Comuni	4.827.419.140					4.827.419.140
Cooperative	1.904.156.733	290.416.714			438.029.059	2.632.602.506
Province	6.926.121.647					6.926.121.647
Totale complessivo	16.118.108.054	290.416.714	-	-	438.029.059	16.846.553.827
Anno dei Residui						
Dettaglio Cpi	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
Altro	41.239.217					41.239.217
Comuni	1.022.206.253					1.022.206.253
Province	7.649.691					7.649.691
Totale complessivo	1.071.095.161	-	-	-	-	1.071.095.161
Anno dei Residui						
Dettaglio Cps	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
Altro	5.224.998.941					5.224.998.941
Comuni	5.251.058.303	204.545.529	3.842.007			5.459.445.839
Cooperative	2.121.136.007		4.244.577.405	5.687.329.535		12.053.042.947
Dipendenti					200.000.000	200.000.000
Province	7.346.865.257					7.346.865.257
Totale complessivo	19.944.058.508	204.545.529	4.248.419.412	5.687.329.535	200.000.000	30.284.352.984

Alla concessione di mutui le cui poste corrispondenti sono contabilizzate al capitolo 21401 corrispondono in entrata le restituzioni dei crediti erogati, articolati per quota capitale e per quota interessi.

La quota capitale di rientro dei crediti di tale tipologia trovasi allocata al capitolo **41405 - riscossione mutui** che a fronte di previsioni pari a lire 231,898 miliardi registra accertamenti pari a lire 217,408 miliardi, restando da riscuotere lire 9 milioni.

Il valore totale relativo alla competenza delle Gestioni è contabilizzato come segue:

- CPI lire 3,579 miliardi;
- CPS lire 67,335 miliardi;
- CPDEL lire 146,493 miliardi.

La quota interessi dei rientri dei mutui di tale tipologia, secondo i piani di ammortamento riferiti a quelli concessi negli anni precedenti, è contabilizzata al **capitolo 30812 - interessi su crediti**, che oltre alla posta afferente propriamente la Gestione Credito, contabilizza per la competenza lire 263,833 miliardi, riferita agli accertamenti totali derivanti dalla erogazione dei prestiti e mutui appartenenti alla tipologia in esame, riferiti alle Gestioni come segue:

- CPI lire 4,041 miliardi;
- CPS lire 70,127 miliardi;
- CPDEL lire 189,665 miliardi.

SEZIONE II - SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale in servizio presso l'Istituto vengono contabilizzate nella 2^a categoria delle uscite correnti.

Esse sono relative alle unità a tempo pieno ed a tempo determinato, al personale addetto ai lavori socialmente utili, al personale esterno comandato presso l'Istituto e al personale INPDAP in posizione di comando presso altri Enti.

La categoria 2^a si articola in 10 capitoli (dal 10201 al 10213) che contemplano gli assegni fissi, gli incentivi, i turni, il lavoro straordinario, i rimborsi per spese di missioni e trasferimenti in genere, gli oneri per rinnovo contrattuale, per mensa e servizio trasporto personale nonché accertamenti sanitari; gli oneri per il personale esterno comandato presso l'Istituto sono quantificati nella misura da rimborsare omnicomprensivamente alle Amministrazioni di appartenenza.

E' invece iscritta nella 4^a categoria la voce stipendiale dei custodi e dei portieri (al capitolo 10429-Spese servizio portierato per immobili strumentali). Il capitolo 10413 - Spese di gestione per gli immobili da reddito contiene, invece, anche le spese di guardiania e custodia, tra le altre destinate alla generale gestione immobiliare.

Si rammenta che per le Gestioni amministrate dall'Istituto, le spese relative al personale INPDAP sono contabilizzate secondo le percentuali ripartitorie stabilite dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1088 del 20 ottobre 1999.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono state attuate tutte le fasi procedurali di attuazione del "nuovo ordinamento professionale" portando a compimento le procedure selettive del personale.

Dal mese di dicembre è stata avviata l'attuazione dello "Ordinamento dei Servizi" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1328/2000 che ha introdotto nell'assetto organizzativo dell'Istituto le Direzioni Compartimentali con funzione di coordinamento e controllo sulle sedi periferiche oltre che con competenze proprie soprattutto in materia di patrimonio immobiliare.

I contratti in vigore presso l'istituto per le categorie di lavoratori socialmente utili, terminate le procedure di selezione per l'inserimento nei ruoli, sono stati trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, e sono state portate a termine le procedure di selezione ed assunzione di personale in regime di formazione-lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati attribuiti livelli differenziali di professionalità nell'ambito delle consulenze professionali ed è stato altresì previsto un nuovo assetto dei coordinamenti degli stessi professionisti.

La previsione 2000 è stata pari a lire 671,917 miliardi, compresi nell'ambito del limite di crescita rispetto al 1999 fissato dalla direttiva Tesoro, puntualizzata dal Ministero del

Lavoro con la nota n. 1/4PS/32065 del 12 novembre 1999, nell'1,4% per tutte le spese correnti.

Gli impegni sono stati pari a lire 624,563 miliardi e gli effettivi pagamenti pari a lire 490,085 miliardi.

I residui iniziali pari a lire 201,274 miliardi hanno comportato pagamenti per lire 119,673 miliardi soprattutto riferiti ai capitoli 10202 (straordinari, incentivi, turni) e 10206 (oneri per il personale comandato, in particolare proveniente dall'ENTE POSTE, ed inserito nell'organico a partire dal dicembre 2000).

La cassa tiene conto dei residui ed ha comportato pagamenti per lire 609.759 miliardi a fronte di previsioni di lire 709,154 miliardi.

Il confronto dei dati 2000 con il biennio precedente fa rilevare i dati complessivi (in miliardi) che di seguito si riportano.

<i>Anno</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da pagare</i>
2000	671,917	624,563	490,085	134,477
1999	612.617	558.604	402.877	155.727
1998	460,151	420.859	326.677	94,182

suddivisi nei rispettivi capitoli.

Al **capitolo 10201- Stipendi ed assegni fissi al personale**, rispetto alla previsione di lire 294,313 miliardi si sono avuti impegni per lire 283,137 miliardi, pagati in lire 266,494 miliardi e rimasti da pagare in lire 16,643 miliardi.

E' stato rilevato che lo stanziamento previsionale non è stato completamente utilizzato a causa del ritardato e/o mancato verificarsi di alcuni elementi che lo componevano, quali la completa acquisizione di tutte le risorse umane previste dal piano programmato di reclutamento del personale per l'anno 2000 e l'inquadramento nel ruolo dell'Istituto di tutto il personale in posizione di comando, in particolare per quello proveniente dall'Ente Poste.

Si rammentano, in proposito, le necessità di superamento delle note difficoltà di definizione e acquisibilità dei contingenti che hanno richiesto ripetuti interventi con la Funzione Pubblica.

Per il **capitolo 10202 - Compensi straordinario, incentivo, produttività, turni** si rileva che sono state impegnate lire 153,953 miliardi, delle quali sono state pagate lire 77,528 miliardi e rimaste da pagare lire 76,424 miliardi per lo più legate all'esito della verifica annuale con le O.S. dei risultati della produttività annua, sempre compiuta dopo la conclusione dell'esercizio.